

INTEGRALI

- Indice:
- ① Notazioni
 - ② Significato geometrico
 - ③ Definizioni
 - ④ Tecniche di calcolo

1 Notazioni

$\int_a^b f(x) dx$

(ricorda che sono parenti delle Somme)

simboli di integrale

estremi di integrazione

funzione da integrare (INTEGRANDA)

variabile di integrazione

Notazione più estesa:

$$\int_A f(x) dx$$

A si intende che $A \subseteq \mathbb{R}$: zona di integrazione

Integrali \nearrow PROPRI
 \searrow IMPROPRI

L'integrale si definisce **PROPRIO** se succedono due cose

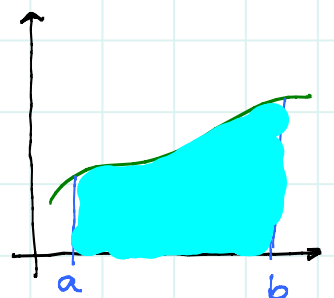
\rightarrow la zona di integrazione è un intervallo del tipo $[a, b]$
 oppure un insieme limitato ($A \subseteq [a, b]$)

\rightarrow l'integranda $f: A \rightarrow \mathbb{R}$ è una funzione limitata, cioè
 $\exists M \in \mathbb{R}$ t.c. $|f(x)| \leq M \quad \forall x \in A$

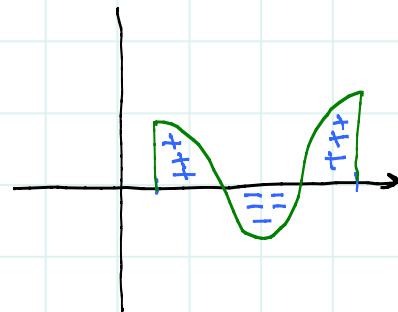
Se manca almeno uno dei due, l'integrale si dice **IMPROPRIO**

2 $\int_a^b f(x) dx = \text{area CON SEGNO}$

della parte di piano
 compresa tra il grafico
 di $f(x)$ e l'asse x .



CON SEGNO: le aree sopra asse x contano +
quelle sotto contano in negativo



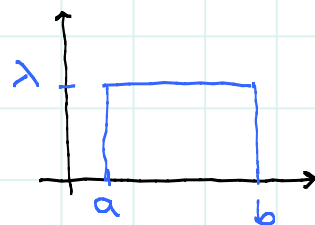
Estensione della definizione:

$$\int_a^a f(x) dx = 0 \quad (\text{estremi coincidenti})$$

$$\int_b^a f(x) dx = - \int_a^b f(x) dx \quad (\text{estremi scambiati})$$

[3] Definizione Si procede in 3 passaggi

[3.1] Caso banale $f(x) = \lambda$ costante



In questo caso per definizione

$$\int_a^b f(x) dx = \lambda \underbrace{(b-a)}_{\text{base}} = \text{area con segno del rettangolo}$$

↑
altezza con segno

[3.2] Caso semi-banale

Prendiamo una partizione di $[a, b]$
della forma

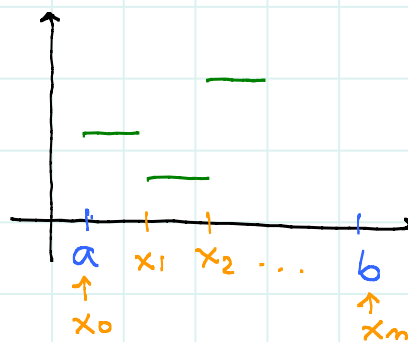
$$a = x_0 < x_1 < \dots < x_n = b$$

e sia

$$f(x) = \lambda_i \quad \text{per ogni } x \in (x_{i-1}, x_i)$$

↑ costante in ogni sottointervallo (agli estremi non importa)

In questo caso



$$\int_a^b f(x) dx = \sum_{i=1}^n \lambda_i (x_i - x_{i-1}) = \text{somma algebrica delle aree dei singoli rettangoli}$$

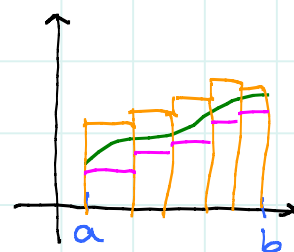
Queste speciali funzioni si chiamano

- funzioni semplici
- funzioni a gradino
- STEP FUNCTION

3.3 Caso generale Sia ora $f: [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ una qualunque funzione **LIMITATA**

Si definisce **INTEGRALE SUPERIORE** di $f(x)$ in $[a, b]$ il numero

$$I^+(f, [a, b]) = \inf \left\{ \int_a^b \psi(x) dx : \psi \text{ è step. funct.} \right. \\ \left. \text{e } \psi(x) \geq f(x) \right. \\ \left. \forall x \in [a, b] \right\}$$



Analogamente si definisce I^- **INTEGRALE INFERIORE** come

$$I^-(f, [a, b]) = \sup \left\{ \int_a^b \varphi(x) dx : \varphi \text{ è una step. function} \right. \\ \left. \text{e } \varphi(x) \leq f(x) \forall x \in [a, b] \right\}$$

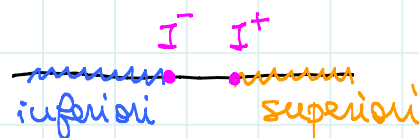
Fatto generale Per ogni $f: [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ limitata si ha che

$$I^-(f, [a, b]) \leq I^+(f, [a, b])$$

Oss. La limitatezza di f garantisce che esiste almeno una step function $\geq f$ e almeno una step function $\leq f$.

Nomenclatura Quelle che intervengono nella defn. di I^+ si chiamano somme di RIEMANN superiori
... inferiori...

Fatto generale Ogni somma di Riemann superiore è \geq di
 " " " " inferiore

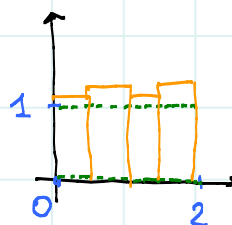


Definizione Se accade che $I^+(f, [a, b]) = I^-(f, [a, b])$, allora si dice che f è integrabile in $[a, b]$ e il valore comune è l'integrale (INTEGRALE DI RIEMANN).

Ci sono esempi perversi in cui $I^+ > I^-$.

Esempio (Funzione di DIRICHLET) $f: [0, 2] \rightarrow \mathbb{R}$

$$f(x) = \begin{cases} 1 & \text{se } x \in \mathbb{Q} \\ 0 & \text{se } x \notin \mathbb{Q} \end{cases}$$



Si verifica che

→ tutte le somme di Riemann superiori sono ≥ 2 (le altezze sono ≥ 1)

→ " " " " inferiori sono ≤ 0

Quindi $I^+ = 2$ e $I^- = 0$

Criterio di integrabilità Una $f: [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ è integrabile se e solo se

$\forall \varepsilon > 0$ esistono step functions φ e ψ , con

$$\varphi(x) \leq f(x) \leq \psi(x)$$

ottenute a partire dalla stessa partizione

tali che

$$\int_a^b \psi(x) dx - \int_a^b \varphi(x) dx \leq \varepsilon$$

area intercapedine
 tra $\varphi(x)$ sotto e $\psi(x)$ sopra

